

Sier Zuan Francesco Barbo fo XL, qu. sier Faustin	423.569
Sier Bernardin Michiel fo Cao di XL, di sier Alvixe	437.554
Sier Polo Morexini fo podestà a Muia, qu. sier Zuan Alvise	411.531
† Sier Zuan Diedò fo XL, qu. sier Jacomo 505.367 <i>iterum</i>	563.410
Sier Alvise Salamon fo XL Zivil, qu. sier Vido	461.508
† Sier Francesco Corner fo podestà in Antivari, qu. sier Zorzi	591.391
Sier Zuan Maria Morexini fo pode- stà a Grisignana, qu. sier Marin	322.644
† Sier Lorenzo Salomon fo Cao di XL, qu. sier Piero	568.413
Sier Salvador Michiel fo XL, qu. sier Lunardo	552.423
Sier Domenego Minio fo XL Zivil, qu. sier Francesco	474.505
Sier Zuan da chà Taiapiera fo XL Zivil, qu. sier Hironimo	422.571
Sier Zuan Falier fo podestà a Mon- tagnana, qu. sier Bernardin	330.658
† Sier Andrea Bragadin fo XL Zivil, di sier Alvise	611.372

Da poi Conseio, il Serenissimo con li Consieri se reduseno in Collegio con li Savii et concluseno il mercà di sali col duca di Milan, intervenendo Domenego Sauli, il qual mercà è per anni 5, a tuor sali per ducati 10 milia a l'anno, et pagar in certi termini con piezarie. Erano li Cai di X et li Proveditori al Sal in Collegio. *Item*, per avanti fu fato uno altro merèado col dito per ducati 10 milia et più.

Di Ferrara, vene lettere di heri sera, di sier Gasparo Contarini orator nostro. Come erano stati tutti li oratori di la liga.

In questa sera gionse qui sier Domenego Venier stato orator a Roma, era preson a Mantova et fuzite a Verona, et de li per terra venuto, è zonto. El qual

170* *A dì 4.* La mattina, fo *lettere del proveditor Contarini, di ultimo, hore 4, da Caxirago.* Dil suo zopzer li con tutti li exerciti, il zorno seguente saranno a Landriano et poi a Monza. Scrive si mandi danari etc.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lecto assà lettere notate di sopra; *tamen* nulla di Ferrara si tratta in Pregadi.

Vene lettere del provedador Pexaro procurator, da Piasenza, di 2. Come Monsignor illustrissimo havia deliberato la matina far levar le zente del piacentin et redursi a Parma, ch'è sopra la via Romea, di andar in Toscana. Scrive zerca danari perchè francesi non hanno da pagar le zente. Lui orator Pexaro partiria il dì seguente, et Lutrech il dì poi.

Fu posto, per li Consieri . . . , che sier Zuan Antonio Dandolo, qual fo electo Savio sopra le acque, et non è di questo Conseio, possi venir in Pregadi, non metando balota fin San Michiel proximo. Et fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, la expedition di sier Tomà Moro va Proveditor zeneral in campo in luogo di sier Domenego Contarini, *videlicet* darli

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, una lettera a sier Piero da chà da Pexaro procurator, orator apresso Lautrech, et è risposta a una lettera scritta per ditto Lutrech a la Signoria nostra; *videlicet* come semo contenti pagar la mità di 10 milia lanzinech, in loco di sguizarì che per li capitoli dovemo pagar, etc.

Et sier Francesco Morexini, sier Filippo Trun savii a terra ferma, voleno che si dichi che, volendoli pagar, Soa Excellentia lassì 3000 lanzinech di qua col nostro exercito a la impresa di Milan, qual li pagaremo nui, etc.

Et primo parlò sier Francesco Morexini per la soa opinion; li rispose sier Gabriel Moro el cavalier savio a terra ferma. Poi parlò sier Filippo Trun, et ben li rispose sier Marco Antonio Grimani savio a terra ferma, et fo la prima volta. Ringratiò il Conseio, et nel venir zoso falite uno scalin di la renga et quasi si fè mal. Andò la lettera . . . di Savii, 49 di do Savii di terra ferma; et fu presa quella di Savii di largo.

Di sier Domenego Contarini proveditor zeneral vene lettere, dal campo a la Chiarella, a dì primo, hore 4. Come di Caxirago erano venuti ad alozar li quella nocte tutti do li exerciti. Doman saranno a Landriano, dove starano un zorno et poi anderano a la impresa di Monza. Scrive, nel venir, 1200 guasconi ch'è con francesi si amutinoron per non esser pagati, et andono a la via di Biagrasa per tornar in Franza, nè valse persuasion a farli ritornar.